



## A Slow Wine Fair 2025 la rivoluzione del vino autentico

*Anche quest'anno alla manifestazione organizzata da BolognaFiere da un'idea di Slow Food si è respirata un'atmosfera rivoluzionaria e carica di passione. È emerso che il vino non è solo un prodotto da vendere ma un racconto di tradizione, cultura e resistenza contro le sfide di un mondo sempre più complesso*

In un'epoca in cui il settore vinicolo è sotto pressione – tra dazi internazionali, regolamentazioni comunitarie sempre più stringenti e una narrazione spesso distorta che associa il vino all'industria chimica – **Slow Wine Fair** si afferma come un baluardo di autenticità.

Tenutasi a BolognaFiere la settimana scorsa, il Salone si conferma come il luogo in cui i vignaioli che seguono la filosofia del “Buono, pulito e giusto” possono raccontare la loro storia e difendere una vitivinicoltura rispettosa della terra e delle persone.

### Slow Wine Fair 2025, il vero racconto del vino

Qui non troverete la comunicazione ridotta a slogan vuoti, né influencer pronti a celebrare sé stessi e promuovere chiunque in cambio di visibilità. A **Slow Wine Fair**, la divulgazione della

cultura del vino non è un esercizio di marketing ma un patrimonio condiviso fatto di esperienza, studio e passione. Ciò che conta davvero è la sostanza: il rispetto per la terra, il lavoro di cesello tra tradizione e progresso, la qualità senza compromessi.

L'evento si conferma così un riferimento per chi ama e consuma il vino in modo consapevole, che non si accontenta di un'informazione superficiale e per chi cerca un'esperienza autentica, lontana dalle logiche del mercato di massa.



Andrea Polidoro e la sua passione per le vecchie viti maritate a piede franco (Foto © Michele Purin).

## Il futuro del vino tra giovani e tradizione

Slow Wine Fair 2025 è stato un ritrovo per chi segue il proprio cuore e non si sente mai arrivato nonostante anni di produzione, di degustazioni e di studi sul campo. Verrebbe da immaginare che i protagonisti di questa fiera, da entrambi i lati dei banchi di assaggio, abbiano qualche anno sulle spalle e che amino ancora il profumo della carta e dell'inchiostro, ma la sorpresa più grande è stata la presenza di tanti giovani. Giovani autentici, seri, appassionati, e in un certo senso in "controtendenza", pronti a sfidare le mode e a riportare il vino alle sue radici più genuine.

Giovani che in mano hanno un lavoro, una missione, non il cellulare. Con gli occhi pieni di meraviglia, qui si parla e si degusta in scioltezza, con la voglia di scoprire e di condividere, ed è questo che rende Slow Wine Fair un'esperienza unica. Perché, nonostante le sfide del presente,

c'è ancora chi crede nel valore del vino come espressione culturale, e continua a portare avanti questa passione con determinazione e rispetto.



Tenute del Meriggio: i profumi dell'Irpinia nel calice (Foto © Augusta Boes).

## Integrità e passione nella produzione del vino

Fare vino significa custodire una tradizione millenaria, un legame indissolubile con la terra e la cultura locale. Tuttavia, nel panorama attuale, la produzione vinicola si trova a un bivio: seguire la via dell'integrità o cedere ai compromessi del mercato. Anteporre l'integrità al compromesso significa scegliere pratiche agricole sostenibili, metodi di vinificazione virtuosi e rifiutare scorciatoie che possano compromettere la qualità e la salubrità del prodotto. Dalla vigna alla bottiglia, ogni fase della produzione deve essere guidata dal rispetto per il territorio e per il consumatore.

Allo stesso modo, mettere la passione davanti al facile guadagno significa considerare il vino non come una semplice merce, ma come un'opera a quattro mani con la natura, frutto di dedizione e amore per la terra. Chi fa vino con passione non insegue il profitto immediato, ma investe nel tempo, nella sperimentazione, nell'innovazione consapevole e nella tutela delle tradizioni. È questo il vero racconto di Slow Wine Fair e dei suoi protagonisti.

## Il Vino e la salute: oltre l'alcol

Il dibattito sul tema è sempre molto acceso e probabilmente richiederebbe un po' di buon senso. Il vino è una bevanda alcolica ma anche un prodotto complesso e con alcuni benefici. Secondo studi scientifici, consumo moderato, soprattutto di vino rosso, può avere effetti positivi sulla salute per la presenza di polifenoli, resveratrolo e flavonoidi, noti per le loro proprietà antiossidanti e protettive del sistema cardiovascolare.

Le statistiche mostrano che nelle culture dove il vino è parte di una dieta equilibrata, come la dieta mediterranea, non si registrano particolari problemi di salute legati al suo consumo. Al contrario, si osserva spesso una maggiore longevità e una riduzione del rischio di malattie cardiovascolari.

**Tuttavia, la chiave è sempre la moderazione:** il vino deve essere un piacere consapevole, non un abuso e non sarà la sua demonizzazione a risolvere i problemi in tal senso.

## Un futuro di qualità e consapevolezza

Slow Wine Fair è un manifesto di resistenza contro le logiche del profitto facile, un punto d'incontro per produttori e appassionati che vogliono preservare l'integrità della viticoltura. Perché il vino non è solo un prodotto da vendere: è storia, cultura, territorio e passione. E grazie a chi continua a crederci, il suo futuro continuerà ad essere in buone mani.

Per restare aggiornati sulla prossima edizione di Slow Wine Fair: [slowinefair.slowfood.it](https://slowinefair.slowfood.it)

### Data di creazione

04/03/2025

### Autore

augusta-boes